



DIABETE

Il Piede Diabetico è lo specchio ineluttabile della disattenzione umana

Salute e Benessere
La tazzina di caffè fra
storia e indicazioni
pag.3

Sociale
L'associazionismo tra
criticità, esigenze di
modernità e di
rinnovamento
generazionale
pag.4

Sociale
I consulenti del lavoro
della Sicilia contro la
situazione economica
disastrosa della Sicilia
pag.5

Sanità
A Villa Sofia-Cervello
una terapia innovativa
anti-tumore
Una squadra affiatata
per allontanare i viaggi
della speranza
pag.6



www.nellattesa.it

Il diabete in tutte le sue forme non conosce arresti nella sua espansione epidemica, colpevolmente favorito dalla nostra disattenzione. Quest'ultima non la limitiamo solo alla scarsa dieta o all'assente attività fisica, ma la estendiamo alla scarsa cura del proprio fisico quando diventiamo pazienti con diabete. In questo caso, la malattia cronica ha buon gioco nel tararci in inganno perché, in fondo, vogliamo essere ingannati. Tuttavia, il diabete prosegue e presenta il suo conto sotto forma di complicanze e il piede diabetico ne è l'antesignano. La perdita progressiva del piede induce una profonda depressione del paziente che, alla fine, non combatte più rinunciando alla vita e accontentandosi di sopravvivere. Esistono modi per impedire queste infau-
ste conclusioni e nell'articolo ne troviamo alcuni realizzati a Palermo.

Nella Foto **Carla Giordano**, Professoressa di Endocrinologia

pag. 2



Il Piede Diabetico è lo specchio ineluttabile della disattenzione umana

Il diabete mellito è una malattia cronica ad alta prevalenza nella popolazione mondiale tanto da essere definita "epidemia metabolica": la previsione dell'OMS è che il numero dei diabetici nel 2025 aumenterà del 100%. È una malattia cronica che comporta la più alta incidenza di complicanze, infatti, è la principale causa di cecità in adulti in età lavorativa, di insufficienza renale terminale, di amputazione non traumatica delle estremità distali. Il diabete può essere inteso come la principale causa di rischio cardiovascolare poiché il diabetico ha un incremento di 2-4 volte per il rischio di stroke e il 75% dei diabetici muore per eventi cardiovascolari. Si stima che il 10% delle persone affette da Diabete Mellito nel corso della propria vita presenterà un'ulcera agli arti inferiori. Fino all'85% di tutte le amputazioni sono precedute da un'ulcera e, dopo una prima amputazione, i diabetici hanno una probabilità due volte superiore di andare incontro ad una successiva amputazione rispetto ai pazienti non diabetici. Il trattamento precoce ed una tempestiva educazione alla gestione della malattia diabetica, pertanto, sono l'unica arma per prevenire tali tragiche complicanze, soprattutto qualora ci sia il supporto di un team multidisciplinare. Si parla di piede diabetico come "infezione, ulcerazione e/o distruzione dei tessuti profondi, associati ad alterazioni neurologiche e a vari gradi di vasculopatia degli arti inferiori". Si tratta, quindi, di alterazioni anatomico-funzionali determinate dall'arteriopatia occlusiva periferica e/o dalla neuropatia diabetica. Secondo le attuali linee-guida bisogna curare precocemente il piede

infetto, ischemico e/o neuropatico. In questo modo, si fa ricorso al ricovero ospedaliero in caso di setticemia per il trattamento intensivo sia metabolico che infettivologico, mentre si indirizza il paziente a procedure di rivascolarizzazione tempestive per il salvataggio dell'arto. L'Uoc (Unità operativa complessa) di Endocrinologia e Malattie Metaboliche del Policlinico riserva, per questi motivi, dei posti letto in regime di ricovero ordinario per i pazienti affetti da piede diabetico. Lo scopo fondamentale è di ridurre o di eliminare il rischio di amputazione, minimizzando i tempi di guarigione, soprattutto in degenza ospedaliera. La risoluzione del problema acuto è, infatti, imprescindibile dal raggiungimento di un buon compenso glicometabolico. A questo proposito, solo la struttura diabetologica può garantirlo giacché dovrà portare il compenso glicometabolico nel suo complesso più vicino possibile a livelli di normalizzazione, pena la vanificazione di quanto già fatto o fattibile nel più breve tempo possibile. Da ciò deriva la creazione di un team multidisciplinare che si avvale di diverse figure professionali quali specialisti di chirurgia vascolare, ortopedica e plastica, radiologia interventistica, fisioterapia, camera iperbarica, infettivologia. L'obiettivo comune di questo team è di ridurre i tassi di amputazione, anche in presenza di problemi avanzati e complicati. Durante il ricovero in regime ordinario presso l'Uoc di Endocrinologia e Malattie Metaboliche, l'iter-diagnostico prevede l'esecuzione di tamponi colturali sulle lesioni ulcerative e successivo avvio di duplice o triplice antibiotico terapia mirata. Poi, si dispone la realizzazione di Rx ed



Ecocolor-doppler arti inferiori, di immediate medicazioni chirurgiche e di consulenze specialistiche. Dall'1 Novembre 2015 ad oggi, sono stati effettuati oltre 200 ricoveri di pazienti settici in piede infetto o ischemico in acuto, la cui gestione è stata condotta in piena collaborazione fra il gruppo diabetologico-chirurgico e quello radio-interventista. Il salvataggio degli arti è ammontato a circa il 90% dei pazienti ricoverati. Solo il 10% è stato sottoposto a disarticolazione parziale. In questi casi, sono state utilizzate medicazioni avanzate quali VAC e procedure di rivascolarizzazione dei vasi periferici. I giorni di ricovero ordinario si sono ridotti e solo una decina di pazienti sono stati trasferiti in chirurgia d'urgenza per interventi in elezione. Il ricovero in regime ordinario ha permesso, inoltre, di diagnosticare cardiopatie fino a

quel momento misconosciute. Dall'1 Novembre 2015 ad oggi, i pazienti ricoverati con piede ischemico e/o con piede infetto, hanno presentato una severa disfunzione ventricolare sinistra ecocardio documentata ed sono ricorsi a procedure tempestive di rivascolarizzazione miocardica, prevenendo in tal modo l'evento cardiovascolare acuto. Il percorso, pertanto, si è dimostrato non solo salva-arto ma salva-vita, perché la complicanza piede diabetico è un segnale forte di un soggetto con severo rischio di morte per causa cardiovascolare per insufficienza cardiaca acuta o ictus cerebri.

Prof.ssa Carla Giordano
Direttore U.O.C. di
Endocrinologia e Malattie
Metaboliche
c/o Dipartimento Biomedico
di Medicina Interna e
Specialistica Di.Bi.Mi.S
A.O.U.P. Paolo Giaccone

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA SPESA DI TRATTAMENTO

TEMPI ESTREMAMENTE RIDOTTI

WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

La tazzina di caffè fra storia e indicazioni

Il termine caffè è molto comune nel nostro linguaggio e nelle nostre abitudini, ma non tutti sanno che tale termine non deriva dal "Caffa", regione dell'Abissinia dove nasce spontanea questa pianta (Rubiacea della famiglia della Gardenia e della China). Il termine deriva da una parola turca "Qahè" a sua volta derivata dall'arabo "Qahwah" che significa vino (sostanza proibita agli arabi nel corano). Nel XIV secolo il termine indicò nello Yemen una bevanda calda preparata con chicchi di caffè macinati. Da lì tale bevanda si diffuse a Venezia che la divulgò nel mondo come dimostra la relazione degli ambasciatori veneti nel 1585 ove è presente la prima descrizione della bevanda del caffè - acqua negra bollente ricavata da una semente chiamata cavè. In seguito, il nome caffè indicò il locale dove si vendeva e si gustava la bevanda e parecchi caffè hanno avuto una notevole importanza nella vita sociale e culturale d'Italia come il caffè Florian di Venezia, il caffè Pedrocchi di Padova, ed infine,

un tempo, il caffè Mazzara di Palermo (ove Tomasi di Lampedusa scrisse il suo celebre Gattopardo. Non dimentichiamo i derivati termini scientifici quali caffeina (alcaloide eccitante del caffè), caffeone (olio essenziale derivante dalla tostatura del caffè col suo gradevole aroma), caffeinismo (indicante l'intossicazione da caffeina), etc. Inoltre, voglio ricordare la varietà di modi con cui giornalmente richiamiamo tale sostanza come caffelatte, cappuccino, caffettiera, ed ancora caffè stretto, caffè lungo, caffè corto, sin ad indicare con la frase " chiacchiere da caffè " discorsi vaghi e spesso inutili. Con "non si abbiassse il caffè -non unisca la bile al caffè-" un detto siciliano da intendersi umoristicamente quando un discorso prende una brutta piega, e con "il caffè si prende bestemmiando" per indicare che il caffè va preso sempre caldo, quasi a scottarsi la lingua, per ricavarne il massimo godimento. Volendo infine accennare sui pro e i contro che il caffè provoca nell'organismo, ricordo brevemente gli



effetti positivi che la caffeina fornisce se assunta in dosi opportune quale stimolatore della secrezione gastrica e biliare (facilitante i processi digestivi), quale stimolante e tonicizzante sulla funzionalità cardiaca e nervosa e quale sostanza che favorisce anche il dimagrimento diminuendo l'appetito e utilizzando i grassi a scopo energetico. Non mancano però anche gli effetti negativi della caffeina nell'assunzione in eccesso (oltre tre-quattro tazze di caffè al dì).

Essi sono un'eccessiva stimolazione sulla secrezione gastrica di acido cloridrico (dannoso in soggetti gastritici, ulcerosi, o

con reflusso gastro-esofageo), un eccessivo effetto stimolante cardiaco e nervoso sino ad arrivare al suaccennato "caffeinismo", intossicazione ove compaiono irrequietezza, alterazioni psichiche, tachicardia (aumento della frequenza cardiaca), insonnia, e talvolta anche collasso cardiocircolatorio.

Ricordando quanto esposto, con moderazione, iniziate la giornata o concedetevi una pausa sorbendovi lentamente una calda tazzina di quest'aromatica sostanza e....buon caffè per tutti!!!.

Dott. Gaetano Giardina
Dirigente Chirurgo Emerito

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

L'associazionismo tra criticità, esigenze di modernità e di rinnovamento generazionale

Quali criticità colpiscono un'associazione oggi? Il primo sta nel suo gruppo

fondatore, poiché l'entusiasmo, da solo, non compensa l'ignoranza delle leggi, la carenza di comunicazione interna ed esterna, inadeguatezza degli obiettivi e una cattiva organizzazione interna.

Tutti questi aspetti negativi possono costituire delle tare in grado di mandare a monte il lavoro svolto e i sacrifici fatti. Una buona organizzazione interna, dove tutti gli elementi essenziali per il suo funzionamento condividono la stessa visione e dove ciascun ruolo è ben definito, è garanzia di una buona riuscita.

Al contrario, senza questa disposizione, l'insuccesso è garantito. Questi elementi non possono essere sottovalutati, perché costituiscono altrettanti nodi da sciogliere, pena il fallimento dell'esperimento associativo. La seconda criticità sta nella capacità dell'associazione di fare rete con altre realtà associative, sia che abbiano la stessa natura, sia che siano di differente natura. Mettere in comune le risorse e superare le diffidenze, facendo convergere gli interessi, costituiscono un'ottima strategia per realizzare i propri obiettivi, impiegando le risorse umane, materiali e finanziarie a disposizione. Tut-

tavia, anni di contrapposizioni e di distanze dovute, molto spesso, a contrasti personali, più raramente ideologiche (che pure non mancano), rendono quest'opzione complessa da realizzare, seppur i risultati finali siano spesso più che positivi.

La quarta riguarda il fenomeno dell'esaurimento (burn out) per cui i volontari o i soci attivi, non supportati o curati come meriterebbero, si demotivano e perdono il gusto dell'impegno altruistico. Ciò accade spesso, perché si tende a non valorizzarne gli sforzi o a lasciarli soli, mentre l'impegno sul campo diviene oneroso da più punti di vista. A quest'aspetto contribuisce una quinta criticità che è data dal contesto socio-economico difficile nel quale la società è ridotta.

L'assenza di lavoro e di supporti all'attività lavorativa rende difficile la permanenza del volontario all'interno dell'associazione, in particolare quando è giovane. Sottovalutare quest'aspetto è un buon modo per disperdere risorse umane qualificate e per sperperare investimenti di tempo e di denaro da parte dell'ente.

Ciò pone una criticità indiretta all'associazione, poiché se non può per sua natura giuridica e strutturale dare lavoro ai suoi soci, non può riuscire a tenere i suoi volontari così faticosamente preparati. Tale

situazione si può risolvere, in parte, favorendo indirettamente una formazione rivolta ad un doppio uso, professionale e associativo, per il volontario. Al contempo, si può attivare una rete che metta in relazione enti di natura diversa che permettano il trattenimento dei volontari stessi o che ne favoriscano le condizioni lavorative. Detto questo, la situazione, però, resta critica, poiché le associazioni non possono contare che sui pochi che fanno molto per tanti, ma anche i volontari o i soci attivi hanno dei limiti. Qui incapiamo nella sesta criticità, lo scarso ricambio generazionale, cui si somma un difetto di democraticità interna.

L'assenza di una politica di affiliazione costante dei giovani rende stantia e poco duttile l'associazione. Mi spiego meglio: i giovani sono portatori di novità, mentre le persone più mature sono meno reattive, in genere, perché hanno accumulato esperienza, timori, delusioni. Hanno creato sistemi per filtrare queste novità, senza respingerle ove non fosse necessario. Finché questo rapporto senior ancora motivato-novizio entusiasta e voglioso di apprendere perdura, l'associazione non può che ricavarne benefici.

Tuttavia, se alla prudenza subentrano la diffidenza e la perdita di elasticità, allora il rapporto sopradetto cede e

il giovane tenderà a lasciare l'ente. Rimasta sola, la classe dirigente invecchia e si richiude in se stessa, perdendo a sua volta il contatto con la realtà e con le novità. Per superare questo destino, occorre stabilire un rapporto continuo tra giovani e meno giovani, dove questi ultimi lasciano gli spazi dovuti ai primi, guidandoli, ma mai sostituendoli, in particolare se sbagliano, perché sbagliando, s'impara.

Ciò inserisce un problema che si è aggiunto ad altri vissuti dalle associazioni. Il socio o il volontario che si sacrificava per la causa in cui credeva, senza nulla pretendere e rimettendoci di tasca propria se necessario, è una razza in estinzione. Nel frattempo, i compiti richiesti per continuare a operare sono aumentati e richiedono competenze, prima non necessarie, in campo giuridico, economico e sociale. I volontari non bastano più, perché l'esigenza di sistemarsi è ineluttabile e senza lavoro ciò non accade. Perciò, le esigenze delle associazioni non possono continuare, da parte loro, ad essere chiuse e hanno l'obbligo di ampliare le proprie fila e di formare in modo specifico i propri aderenti per non sparire. Può sembrare un concetto forte, ma la realtà sta superando rapidamente le previsioni.

Francesco Sanfilippo

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu 
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it

Numero Verde

800 688 400

I consulenti del lavoro della Sicilia contro la situazione economica disastrosa della Sicilia

Cresce la disoccupazione giovanile in Italia con due milioni di disoccupati, mentre sono andati perduti 76mila posti di lavoro. Ogni anno, 100 mila giovani lasciano il sud, pari ad una città intera, e fra chi resta, il 50% spera in garanzia giovani, che ha registrato un boom in Sicilia. Da Sciacca (Ag), dove si sono riuniti col presidente nazionale Marina Calderone, i consulenti del lavoro lanciano un allarme sull'aumento della disoccupazione giovanile in Italia e soprattutto al Sud. Il vicepresidente nazionale, Vincenzo Silvestri, spiega che nel 2015 in Italia "nella fascia d'età fra i 15 e i 24 anni si sono persi 7mila posti di lavoro rispetto al 2014, e addirittura in quella compresa fra 35 e 49 anni il calo è stato di 69mila unità. A gennaio il tasso di disoccupazione giovanile è risalito al 39,3%. L'aumento dell'occupazione nel 2015 registrato dall'Inps, dall'Istat e dal governo - prosegue Silvestri - ri-

guarda prevalentemente gli over 50, per via dell'innalzamento dell'età pensionabile e delle trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti precari: nel 2015, in Italia, dei 764.129 rapporti di lavoro a tempo indeterminato in più rispetto al 2014, ben 578.081 sono trasformazioni; in Sicilia su 33.204 posti stabili in più, ben 18.123 sono trasformazioni e solo circa 7mila sono le assunzioni di giovani".

I consulenti del lavoro denunciano anche che nel Paese la platea di giovani disoccupati sia aumentata a quasi 2 milioni di soggetti nonostante "ogni anno - sottolinea Silvestri - 100mila giovani, pari ad una città intera, lascino il Sud e vadano all'estero o per conseguire un titolo universitario più facilmente spendibile oppure per lavorare.

Le mete più gettonate sono Inghilterra, Germania, Spagna, Romania, Balcani, Paesi Arabi e Cina". Del bacino di giovani disoccupati che restano in Italia, ben un milione e 723mila

sono i giovani "Neet" (di età fra 15 e 29 anni che non studiano e non cercano lavoro) censiti dal Monitoraggio del ministero del Lavoro del 26 febbraio scorso sull'attuazione del programma Garanzia Giovani.

Di questi il 55% (pari a 979mila unità) si sono registrati sulla piattaforma Garanzia Giovani. Su 862.747 adesioni definite, quasi la metà, 424.170 riguardano il Sud, con il boom di adesioni in Sicilia pari a 147.710. Del totale dei presi in carico (624.553), 312.148 ricadono in regioni del Sud (117.240 in Sicilia). Se in Italia quelli con profilazione alta sono il 44,7%, salgono al 70% nel Sud con la "punta" della Sicilia all'80,2%. E sono il 3,7% coloro che dal Sud hanno scelto di svolgere un tirocinio in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio.

Tuttavia, solo a 288.719 giovani è stato finora possibile proporre una misura di accompagnamento al lavoro.

"In Sicilia i consulenti del

lavoro - annuncia Leonardo Giacalone, presidente della Consulta regionale Ordini dei consulenti del lavoro della Sicilia - assieme alla Fondazione consulenti del lavoro, grazie al loro accreditamento per legge quali agenzie per il lavoro, hanno reso possibili ben 900 tirocini altamente qualificanti presso aziende clienti. In più da quest'anno, sempre assieme alla Fondazione, cureranno l'attuazione della misura "Accompagnamento al lavoro" (Avviso 8) promuovendo l'assunzione incentivata di giovani "Neet", della misura 'Contratto di ricollocazione' che assegna voucher per il reinserimento lavorativo d'inoccupati e di disoccupati, e del bando di Italia Lavoro 'Botteghe di mestiere e dell'innovazione'. Ciò comporterà anche significativi investimenti da parte della categoria per creare una rete tra professionisti e una banca dati per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro".

Redazione



**CENTRO DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI - RADIOLOGIA**
GRUPPO TOSCANO
CORSO ITALIA 158 - CARINI (PA)

PRENOTA

☎ 091 8668578

☎ 331 7761508

info@cediximm.it

Convenzionato S.S.N.

I Nostri Servizi

RM ad Alto Campo (1,5 T - con grande apertura)
RM - Risonanza Magnetica a "Campo Aperto"
TC - Tomografia Computerizzata
RM e TC con mezzo di contrasto
Dentalscan cone-beam 3D
RX - Radiologia Tradizionale
Dexa - Moc (Densitometria Ossea)
Ecotomografia ad ultrasuoni (ecografia)
Ecocolor Doppler Artero-Venoso
Diagnostica Senologica - Ginecologia
Cardiologia - EcoCardiografia - Holter
Neurologia - Test Cognitivi - Elettromiografia
Pneumologia - Test Allergici - Spirometria
Urologia - Ecografia prostatica e Transrettale
Fisiatria e Ortopedia Sportiva
Riabilitazione e Tecar Terapia

Tecnologia e Professionalità al Servizio del Paziente



Centro Diagnostica per Immagini | Corso Italia, 158 - Carini (Pa) | www.cediximm.it

A Villa Sofia-Cervello una terapia innovativa anti-tumore

Una squadra affiatata per allontanare i viaggi della speranza

Niente più viaggi della speranza per i tumori primitivi e secondari del fegato da parte dei pazienti siciliani. L'Azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo diventa il primo ospedale a sud di Napoli ad applicare il trattamento della radioembolizzazione per le neoplasie epatiche. Un sistema entrato ormai a regime grazie al lavoro di un'equipe multidisciplinare di medici dell'Azienda. La radioembolizzazione o Tare (Trans arterial radio embolization) è una procedura radio-terapeutica medico nucleare e prevede l'infusione di microsfere radioattive d'ittrio 90 direttamente nell'arteria epatica e nei vasi tumorali. L'obiettivo è il rilascio di microsfere radioattive nel letto tumorale tramite la rete arteriolare invece che con l'occlusione dei macrovasi. Il tumore viene trattato in maniera mininvasiva con radiazioni mirate alle parti tumorali, l'esposizione della parte sana del fegato è limitata, riducendo così il danneggiamento dei tessuti e gli effetti collaterali sul paziente. In pratica la terapia, oltre alla fase preparatoria, viene realizzata in equipe dal radiologo interventista che materialmente porta avanti la procedura, posizionando il catetere nell'arteria afferente al tumore, dal medico nucleare che valuta preventivamente la presenza delle microsfere nella sede di trattamento e somministra le microsfere cariche di radioattività e dal fisico medico che coadiuva il medico nucleare nell'interpretazione delle perfusioni ed individua la quantità di radioattività da somministrare al fine di creare la radio tossicità al tumore, preservando al contempo i tessuti sani. I pazienti ven-

gono quindi ricoverati presso l'Unità operativa di Medicina interna 2 o Gastroenterologia e seguiti presso l'ambulatorio di oncologia epatica. Rispetto alla chemioembolizzazione trans arteriosa (Tace - trans arterial chemio embolization), che è il trattamento di scelta per tumori avanzati e multifocali, la radioembolizzazione risulta meno tossica, richiede un numero inferiore di trattamenti ed è un'opzione possibile anche per i pazienti con trombosi venosa portale, per i quali è invece controindicata la chemioembolizzazione. L'effetto dell'ittrio si esaurisce in dieci giorni, al termine del quale le cellule neoplastiche irradiate vanno incontro a necrosi e nel fegato rimane un'unica cicatrice riparatrice. Il risultato finale è quello di ottenere spesso una remissione parziale della malattia con un allungamento dell'aspettativa di vita. La squadra di Villa Sofia-Cervello è composta da Mario Cottone (direttore) e Roberto Virdone dell'Unità di Medicina interna 2, Francesco Verderame direttore dell'Unità di Oncologia medica, Gennaro D'Amico direttore di Gastroenterologia, Franco Valenza dell'Unità di Radiodiagnostica, Antonio Moreci (direttore) e Salvatore Ialuna dell'Unità di Medicina nucleare, Daniele Scalisi, fisico medico, cooperata da Aurelio Maggio, direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia. "Grazie alla radioembolizzazione - spiegano il Direttore generale Gervasio Venuti e il Direttore sanitario Giovanni Bavetta - i pazienti che necessitano di questo trattamento non saranno più costretti a lunghi viaggi verso altre regioni del centro e nord Italia, con la conseguente riduzione dei costi sia per le loro fami-



glie che per la stessa Regione siciliana. Tutto questo grazie alle grandi professionalità presenti in quest'Azienda". L'esperienza clinica dimostra che il carcinoma epatocellulare e alcuni tipi di metastasi epatiche (soprattutto da tumori del colon e da tumori neuroendocrini) sono tumori radiosensibili, nei quali tuttavia l'applicazione esterna è limitata dalla radiosensibilità del normale tessuto epatico e dalle dimensioni e ubicazione del tumore. La radioembolizzazione è quindi un'alternativa alle radiazioni esterne sicuramente più efficace. L'Unità operativa di Radiodiagnostica, diretta da Francesco Gioia, da molti anni impegnata nel trattamento delle neoplasie epatiche si arricchisce, insieme all'Unità operativa di Medicina Nucleare, di una nuova e importante procedura che viene così a completare l'intero patrimonio terapeutico "interventistico" proponibile nel trattamento dei tumori al fegato. Attualmente, presso l'Unità operativa di Medicina 2 di Villa Sofia-Cervello vengono seguiti e trattati con tutte le

altre opzioni terapeutiche (ad eccezione del trapianto) oltre 150 pazienti con circa 80 diagnosi l'anno. In Italia l'epatocarcinoma è la settima causa di morte per tumore, con circa 5000 decessi l'anno (3% delle morti per tumore). L'Azienda Villa Sofia-Cervello è entrata a far parte di uno studio internazionale che confronterà la Radioembolizzazione con il Sorafenib, ovvero la terapia standard per tumori primitivi del fegato avanzati con trombosi portale neoplastica.

Lo studio è coordinato dal Prof. Mazzaferro, direttore dell'Unità di Chirurgia Gastrointestinale e trapianti di fegato dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Il nuovo studio e gli approfondimenti dedicati a questa importante tematica, saranno presentati in occasione del Convegno "L'Epatocarcinoma nel 2016: nuovi approcci per la diagnosi e il trattamento" che si terrà il prossimo 20 Maggio presso l'Aula Magna "M. Vignola" dell'Ospedale "V. Cervello" di Palermo.

Redazione

Sito web: www.trmweb.it

TRM
mattino

Seguici ogni mercoledì dalle 07:30 alle 08:00
su TRM in diretta Televisiva

PUBBLICA Prenota subito
la tua pagina!

il tuo evento

Aumenta il tuo Business

nell'attesa... Settimanale d'informazione socio-sanitaria

Per maggiori informazioni:
mob. 338.9432410 - direzionecommerciale@nellattesa.it

Concorso
La Salute nel Piatto



Ricetta della Settimana

Invia la tua Ricetta, la più votata consentirà al vincitore di partecipare alla serata di gala organizzata da ANIO, Insieme ai grandi nomi della cucina italiana

Sito: www.nellattesa.it - email: salutenelpiatto@nellattesa.it

Spaghetti pesto di pistacchi e gamberi



Ingredienti:

450 grammi di spaghetti
700 grammi di gamberi
1 limone
1 cucchiaino di fecola di patate
1 cucchiaio di salsa di soia
4 cucchiari di pesto di pistacchi
2 cucchiari di pistacchi al naturale
Sale e pepe q.b.

Preparazione:

Per prima cosa dobbiamo preparare la salsa che servirà come base del nostro piatto e, per fare questo, dobbiamo sgusciare i gamberi e tenere da parte le teste. Fatto questo, mettiamo i gamberi da parte ed in un pentolino mettiamo le teste unitamente a 3 bicchieri d'acqua ed un pizzico di sale. Facciamo ridurre della metà quindi filtriamo e rimettiamo sul fuoco. Poco prima che la salsa inizi a sobollire, aggiungiamo, poco alla volta, la fecola e mescoliamo con l'aiuto di una frusta. Dobbiamo ottenere una salsa liscia e vellutata. Appena pronta, mettiamola da parte e teniamola in caldo.

Mettiamo a cuocere anche la pasta rispettando i tempi di

cottura indicati nella confezione. Nel frattempo, mettiamo una padella a scaldare su fiamma vivace ed appena sarà calda, mettiamo a cuocere i gamberi. Aggiungiamo il succo del limone e la salsa di soia, facciamo cuocere un paio di minuti quindi mettiamoli da parte.

Scoliamo la pasta ed aggiungiamo il pesto ed i gamberi tenendone da parte qualcuno per la decorazione. Mantichiamo e prepariamoci ad impiattare.

Consigli per la mise en place: Iniziamo a comporre il piatto mettendo la salsa di gambero alla base quindi adagiamoci sopra una coppapasta, con delle pinze da cucina ed un mestolo, arrotoliamo gli spaghetti e mettiamoceli dentro. Mettiamo qualche gambero lungo il contorno del piatto, togliamo il coppapasta e completiamo con del pistacchio tritato al momento ed una macinata di pepe..
Serviamo ben caldo e Buon appetito!!!!

Autore:
Casacostantino

Solo fino al 15 Febbraio Affrettati!

Chi ti Cura?



Sei un medico? un professionista? Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato! Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...** il settimanale socio-sanitario più letto...
Un Omaggio alla tua professionalità con soli 100€ Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it



ALLERGOLOGIA

DOCT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOCT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: www.emilioitaliano.it emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

GASTROENTEROLOGIA

DOCT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Mob. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it www.gastroenterologiaperalta.it

NEUROLOGIA

DOCT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mc.romano1958@gmail.com

nell'attesa...

Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: **Andrea Ganci** - e-mail: redazione@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari

SEDE NAZIONALE:

Via Altofonte Malpasso, 453/R
90126 Palermo

SEDE OPERATIVA:

Via Ninni Cassarà, 2
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia
Cervello - Piano Terra

Numero Verde: 800.688.400

Sito web: www.anio.it

email: info@anio.it

Codice Fiscale: 97165330826

A.N.I.O. Onlus,

Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...). E' possibile sostenere le attività di ANIO versan-

do il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931.

Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Unisciti a noi, dai una mano anche tu! Per un malato d' infezioni ossee ogni gesto di solidarietà non è banale è vita!



LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:

Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

Tel. 091.7804219

email: ippocrate@anio.org

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato

OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

**DA CHI E A CHI E' EROGATO
IL SERVIZIO**

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello*

con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici);

Diabetici cronici;

Donne over 50;

Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico

Piattaforma di rilevazione per lo studio delle pressioni plantari ed eventuali asimmetrie da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo nello spazio (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055

Quantità: 2

Podoscanner

(Podoscopia digitale)

Permette di rilevare le impronte dei piedi sotto carico e analizzare la lunghezza.

Formetric

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica **non invasiva** del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A

QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B

QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C

QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993

QUANTITA': 1

QUANTITA': 1

La Carta Servizi

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità
e delle Alterazioni Posturali

VISITE

Odontoiatrica - Gnatologica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM. (Dott.ssa A. Provenzano)

Fisiatrica Posturale

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott.ssa B. Schembri)

Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Diabetologia

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Villa Sofia Cervello **800.178.060**

o al numero diretto dell'ANIO: **091 7804219**

o tramite mail inviandoci la richiesta al seguente indirizzo: ippocrate@anio.org;



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari